

Nome comune italiano	Luscengola	Nome Scientifico	<i>Chalcides chalcides</i> (Linnaeus, 1758)
Nome comune straniero	Italian Three-toed Skink (En), Seps trydactile (Fr), Walzenskink (D)	Famiglia	<i>Scincidae</i>

Descrizione¹

La Luscengola è un rettile di lunghezza massima non superiore a 40 cm, corpo è molto allungato, serpentiforme con piccole zampe a tre dita e 22-24 squame a metà tronco.

La colorazione varia tipicamente da verde oliva, a grigio, marrone, bronzo o sabbia, spesso con riflessi metallici; sono presenti quattro strie longitudinali che decorrono dalla nuca fino alla porzione prossimale della coda.



con riflessi longitudinali dorsalmente alla porzione della coda

La specie è molto veloce, avvistabile tra la vegetazione; arti solo

quando procede lentamente o come punti d'appoggio, nell'erba assume un tipico movimento *nاتورio*.

La specie, così come *C. striatus*, è stata elevata a rango di specie solo recentemente (Caputo, 1992) in precedenza infatti erano considerate due sottospecie (*C. chalcides* subsp. *chalcides* e *C. striatus*).

L'identificazione specifica è determinata dal numero di strie dorsali, in *C. striatus* sono in numero maggiore (8 – 11), inoltre quest'ultima ha arti più lunghi, squame ventrali e vertebre presacrali più numerose.

Rapporti con l'uomo

La Luscengola è specie difficile da osservare in ragione delle abitudini criptiche e degli habitat frequentati (ambienti fittamente erbosi), quando corre attraverso la vegetazione il disegno caratteristico e i suoi movimenti serpentini lo rendono poco visibile.

La specie non appare minacciata e l'apparente rarità è riconducibile alla difficile osservabilità.

La specie è protetta in Liguria dalla Legge Regionale n°4 del 22 gennaio 1992, *Tutela della fauna minore*.

Osservazioni scientifiche²

Biologia

La specie abita zone umide con vegetazione erbacea bassa ma fitta: pendii erbosi, prati acquitrinosi, campi in vicinanza di ruscelli; raro nelle aree montane si trova occasionalmente in habitat aridi.

La specie è sensibile al freddo e gli adulti sono attivi soprattutto da tarda primavera a fine estate, evitando le giornate ventose; il periodo di latenza invernale è trascorso sotto i sassi, nelle fenditure delle rocce o sotto ceppi di cespugli.

Il periodo riproduttivo è legato principalmente alla stagione estiva, alla specie, a differenza della maggior parte degli altri Sauri, non depone le uova, bensì la specie è vivipara e partorisce, tra giugno e agosto, da tre a ventitre piccoli.

L'alimentazione è costituita da invertebrati terrestri, in prevalenza Insetti, Miriapodi, Aracnidi e Lombrichi. E' predata da Serpenti, Uccelli e Mammiferi.

Areale

La specie è presente nell'Italia peninsulare, dove il fiume Po rappresenterebbe il limite Nord, e insulare e nel Nord Africa.

In Liguria si hanno segnalazioni in tutta la regione, fino a 500 m di quota, tuttavia l'esatto areale non è definito anche per l'incertezza ingenerata dalla presenza, in sovrapposizione, di *C. striatus*, il quale peraltro avrebbe diffusione più occidentale, è per le difficoltà oggettive di osservazione, legate al comportamento molto schivo.



freddo e gli adulti sono attivi soprattutto da estate, evitando le giornate ventose; il periodo di latenza invernale è trascorso sotto i sassi, nelle fenditure di alberi o

legato alla stagione estiva, della maggior parte degli altri Sauri, non depone le uova, bensì la specie è vivipara e partorisce, tra giugno e agosto, da tre

costituita da

¹ Caratteristiche generali della specie

² Caratteristiche di interesse scientifico